

ARTI MARZIALI. TERZO POSTO NELLA CLASSIFICA A SQUADRE

Ai pre-Tricolori Kwoon Tai trionfa con 5 ori e 2 argenti

Exploit di Monica Corallino che ha ottenuto il punteggio più alto tra tutti gli atleti in gara

PIERMARIO FERRARO
VERCELLI

Un trionfo. Non ci sono altri aggettivi per definire la spedizione della Kwoon Tai Vercelli nella prova di Ferno valida per l'ammissione agli Italiani di arti marziali. Gli atleti vercellesi, curati nella loro preparazione dal maestro Carlo Olmo, hanno fatto incetta di medaglie, tanto da issarsi al terzo posto nella classifica di società. E se è vero che le medaglie hanno tutte un particolare significato, per la Kwoon Tai il successo più prestigioso è arrivato nel wushu dove Monica Corallino ha firmato un'autentica impresa: «E' nata una stella - conferma orgoglioso Carlo Olmo -. La ragazza ha iniziato ad allenarsi da soli quattro mesi, nonostante questo ha sbaragliato il campo nel wushu, ovvero la specialità più tecnica e spettacolare del kung fu, mettendo in fila avversari più esperti, ricevendo da giudici il punteggio più alto di tutti i 240 agonisti presenti». Monica Corallino, 25 anni, si è lasciata alle spalle (in termini di punteggio) persino un campione del mondo del calibro di William Gulli (un'istituzione per gli appassionati di kung fu): la Corallino ha chiuso con 8,38 mentre Gulli si è fermato a 8,36: «Ci sono davvero poche parole - conferma Olmo -. Credo che la nostra ragazza abbia tutte le premesse per imporsi alla ribalta internazionale, perché nella prova varesina le ho visto eseguire tecniche che, di solito, si raggiungono dopo anni di lavoro». Scontata per Monica Corallino il



La formazione della Kwoon Tai protagonista a Ferno

«visto» per gli assoluti di Catania. E chissà che prima non arrivi una chiamata per i Mondiali coreani nei quali la vercellese Cristina Cantatore sarà la porta bandiera della Nazionale azzurra (martedì in Comune il sindaco consegnerà all'atleta il tricolore). Ma, come detto, l'exploit della Corallino è stato solo la punta di un iceberg fatto di vittorie per la Kwoon Tai: «Ci siamo entusiasmati giustamente per la nostra "combattente" più giovane - precisa Olmo -, ma non va dimenticata la prestazione di Claudio Corradino che alle soglie dei 40 anni, alla sua ultima gara, si è aggiudicato l'oro del kung fu tradizionale con una forma davvero impegnativa». A completare il magic-moment

dell'Accademia vercellese sono poi arrivati i primi posti di Gianbattista Corallino nei tai chi individuale e nelle forme con la spada: «Anche in questo caso un risultato d'assoluto rilievo - continua Olmo -, considerando che il nostro portacolori era alla sua prima gara con le "armi"». L'altro titolo è poi arrivato nei tai chi a squadre, dove Cristina Cantatore, Antonella Gera e Angela Oliviero (bronzo agli Europei di Lugano) hanno confermato la propria supremazia a livello italiano. Il bottino è stato poi completato dal doppio argento nei tai chi femminile di Angela Oliviero e Antonella Gera e dal quarto posto di Ivan Terranova nel combattimento tradizionale.